

All'azienda Cerzoo di San Bonico una giornata dimostrativa in campo sui nuovi sistemi colturali

# In vetrina l'agricoltura del futuro

## In primo piano la competitività e la sostenibilità delle produzioni

**SAN BONICO (PIACENZA)** - Una vetrina dell'agricoltura che avremo nel 2040. Questo in sintesi il significato della giornata che si è svolta nei giorni scorsi all'azienda Cerzoo di San Bonico promossa dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e il Centro ricerche produzioni animali, che ha visto una buona partecipazione di tecnici e operatori.

«Abbiamo dato la possibilità - spiega Vincenzo Tabaglio, docente presso il Dipartimento di Scienze delle produzioni vegetali sostenibili della Cattolica - di prendere visione di tutte le tecniche più innovative che diventeranno indispensabili in futuro in un'ottica di sostenibilità delle produzioni. Questa azienda, che è l'azien-

da sperimentale dell'università, viene infatti coltivata per il 50% in agricoltura convenzionale e per il 50% in agricoltura conservativa».

Tabaglio spiega che in questa azienda è possibile vedere messe in pratica tutte le tecniche che caratterizzano l'agricoltura conservativa: infatti i campi vedono l'applicazione di quelli che sono i pilastri dell'agricoltura blu. Dalla rotazione colturale, al minimo disturbo del suolo (non lavorazione), fino alle cover crop, e alla gestione del residuo colturale. «In questa azienda - continua Tabaglio - si effettua semina su sodo da 5 anni e vengono applicati tutte le più moderne tecniche che puntano alla sostenibilità anche per

quanto concerne l'irrigazione».

Oltre alla presentazione dei campi sperimentali, sono state messe in campo anche prove dinamiche di semina con seminatrici di precisione; inoltre, visto che si tratta di un'azienda zootecnica, sono state presentate alcune tecniche innovative per l'utilizzo dei liquami.

La giornata di San Bonico rientrava anche nell'attività di divulgazione del progetto Life Helpsoil, del quale il Crpa è partner e per il quale Cerzoo è una delle aziende agricole dimostrative. Il progetto, di cui è capofila la Regione Lombardia, ha un valore di quasi 3 milioni di euro per un cofinanziamento Ue di più di 1 milione 300mila euro, al quale si ag-

giunge quello di Khun Italia, azienda leader nel settore delle lavorazioni del terreno. Il progetto si propone di testare e dimostrare tecniche di agricoltura conservativa abbinate a pratiche innovative di gestione dei terreni agricoli con l'obiettivo di potenziare le funzioni ecologiche dei suoli (sequestro di carbonio, aumento di fertilità e biodiversità edafica, protezione dall'erosione); favorire l'efficienza dell'uso irriguo delle acque; aumentare l'efficienza della fertilizzazione, in particolare nell'uso degli effluenti zootecnici; contenere l'uso di prodotti fitosanitari per il controllo di infestanti e malattie delle piante.

Le azioni del progetto interessano la Pianura Padana e le



Un momento delle attività dimostrative a San Bonico. (foto Molinari)

limitrofe aree collinari del margine appenninico e alpino e sono applicate in 20 aziende agricole dimostrative, tra cui appunto Cerzoo.

«In sostanza - ha spiegato Paolo Mantovi di Crpa - Life Helpsoil promuove la diffusione di tecniche e soluzioni migliorative in grado di aumentare la sostenibilità e la competitività dell'attività agricola

e allo stesso tempo, ai fini dell'adattamento dei sistemi territoriali nei confronti degli impatti del cambiamento climatico, proteggere e assicurare l'uso sostenibile del suolo, preservandone le funzioni, prevenendo possibili minacce e attenuando gli impatti dell'attività agricola sull'ambiente».

**Claudia Molinari**